

Lo scaffale

La Nazione napoletana vista da Di Fiore in libreria

E' da qualche giorno disponibile nelle edicole il nuovo saggio di Gigi Di Fiore intitolato "La Nazione napoletana - Controstorie borboniche e identità suddiste" (UTET, P.P. 351, € 18,00). L'opera, ennesimo passo dell'attentissimo storico, tra i primi ad indagare le segrete stanze delle vicende del Mezzogiorno, giunge nel momento in cui è floridissima una pubblicistica sull'argomento dove le buone intenzioni spesso non sono pari ai contenuti,

creando più confusione che chiarezza.

Il nuovo scritto del Di Fiore compie un percorso in tre tappe per ricostruire le fila della radice meridionale, ossia quel filo sottile che unisce i popoli di quelle regioni che costituiscono il maggiore Stato italiano, il Regno delle Due Sicilie, e che sono accomunati da un sentire comune: l'identità, appunto.

Si parte dai fatti e dai nomi meno conosciuti ai più, come Matteo Negri, Francesco Traversa, Ferdinando De Filippis, Domenico Bozzelli, Carlo

Filangieri (sul quale troverete in questo numero de Il Brigante un originale ritratto), la famiglia dei Quandel, Calà Ulloa. Si passa, poi, a raccontare nella seconda tappa quel momento a cavallo tra fine del Regno e inizio della piemontesizzazione o italianizzazione dove si crea il solco tra chi resta a combattere per la propria terra e per il proprio re, chi si rassegna alla sconfitta e prende la via dell'emigrazione, e chi tradisce sé stesso e la sua gente, diventando complice del nuovo regime.

La terza parte, infine, analizza i nostri giorni ed il rifiorire del senso di un'appartenenza, certificato dal più moderno dei mezzi di comunicazione, la rete, dove non si contano più video, gruppi e siti che fanno riferimento ad un'area che ormai è innegabilmente esistente in vita. Cercare di ridurre tutto questo fermento a semplice nostalgia, come per tanti anni è stato fatto da ampie parti degli stessi intellettuali meridionali, è un approccio certamente fuori dal tempo e figlio di una valutazione presappochista e superficiale.

Ecco, se ci chiedete un motivo per acquistare questo "La Nazione napoletana" la risposta sta proprio nella necessità di completare un processo culturale e politico serio e documentato prima di avventurarsi in spericolati tentativi di speculazioni politico-elettorali di bassa lega. Un ringraziamento particolare, infine, a Gigi Di Fiore che non dimentica di citare tra le sue righe il lavoro compiuto, in questi quindici anni, dalla nostra testata.



www.ilBrigante.it

Dacci oggi
il nostro Sud...
quotidiano
ON LINE

